

Disbiosi e PCOS: ruolo dell'alfa-lattoalbumina

Alessandra Graziottin

Disbiosi e PCOS: ruolo dell'alfa-lattoalbumina

Colao A. Graziottin A. Stanghellini V. (a cura di), Atti e approfondimenti di farmacologia del corso ECM su "Microbiota, infiammazione e dolore nella donna", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 13 settembre 2023, p. 161-173

Alessandra Graziottin

Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Università di Verona

Direttore, Centro di Ginecologia, H. San Raffaele Resnati, Milano

Presidente, Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus

Il triumvirato formato da intestino, microbiota intestinale e cervello viscerale influenza l'assetto metabolico e lo stato di salute o di malattia dell'intero organismo. Eubiosi e disbiosi intestinale rappresentano i due poli di un continuum dinamico che sottende, rispettivamente, gli stati di benessere e quelli di crescente patologia. Sono quindi in rapida crescita gli studi di interventi mirati a ripristinare l'eubiosi intestinale.

Tuttavia, a causa della scarsa resistenza all'ambiente gastrico, l'iniziale attenzione verso i probiotici si è via via allargata verso molecole con effetto prebiotico, fra le quali emerge l'alfa-lattoalbumina (α -LA). A differenza di un probiotico, l' α -LA non risulta inattivata dall'ambiente gastrico e non si limita a ripopolare il microbiota intestinale di una specifica popolazione. Stimola invece un riequilibrio del microambiente intestinale, provvedendo a rimodellarlo verso una condizione di eubiosi. In parallelo attiva i meccanismi endogeni di difesa e riparazione a livello intestinale, alterati da abitudini alimentari scorrette, farmaci e stress.

Da qui l'importanza fondamentale che l' α -LA riveste per ripristinare e mantenere l'integrità microbica dell'intestino quale organo centrale per il controllo immunitario e metabolico. Grazie alle sue specifiche azioni intestinali, l' α -LA può assumere un ruolo chiave in determinati contesti clinici, fra cui sindrome dell'ovaio policistico (PCOS), diabete e obesità, per i quali è necessario ricorrere a un approccio terapeutico integrato e multidisciplinare per ottimizzare i risultati.